

Penne, sbloccata la vertenza sugli arretrati. Accolte le richieste sindacali della Filt Cgil. Scuolabus, il Comune paga le ditte

PENNE Si è conclusa la vertenza sindacale tra le cooperative che gestiscono il trasporto pubblico scolastico a Penne e il Comune, in ritardo nei pagamenti per l'espletamento del servizio.

Per trovare una soluzione alla spinosa problematica che rischiava di tramutarsi nella proclamazione dello stato di agitazione da parte dei quindici lavoratori coinvolti, il sindacato Filt Cgil ha chiesto e ottenuto un incontro urgente con il sindaco Rocco D'Alfonso, al quale hanno preso parte i titolari delle tre aziende di trasporto Holiday bus, Intercoop e Di Cesare, raggruppate in una ati (associazione temporanea di imprese) e i dipendenti stessi, stanchi dei ritardi accumulati dall'ente anche durante il resto dello scorso anno, causa di numerosi disagi per le famiglie.

Dopo una serrata trattativa, in un clima che all'inizio era piuttosto teso, il sindaco D'Alfonso e il vice Luigi D'Angelo hanno assunto precisi impegni, sia con i lavoratori che con il sindacato, rappresentato in questo contesto da Franco Rolandi della Filt e da Tito Viola, responsabile della Camera del lavoro Cgil di Penne. La tesoreria municipale ha, infatti, già provveduto a saldare le pendenze con le ditte, permettendo loro di liquidare le due mensilità arretrate ad autisti e accompagnatori.

Nella stessa occasione la Filt Cgil ha posto in evidenza importanti questioni che riguardano la sicurezza, sia dei lavoratori, che degli utenti, in questo caso i piccoli alunni delle scuole cittadine. È stata rimarcata ancora una volta, con la diretta testimonianza dei dipendenti presenti, la precarietà della viabilità comunale che si fa estremamente critica nelle zone marginali, come Roccafinadamo, Trofigno e Villa Degna e quella di competenza di enti sovraordinati, come Provincia e Anas, sulla quale il Comune è tenuto a vigilare. Altro aspetto sul quale il sindacato non è disposto a transigere è quello della sicurezza sul luogo di lavoro: al Comune spetta l'accertamento dell'idoneità dei mezzi sui quali sono trasportati i bambini e, dunque, il controllo sull'operato delle aziende appaltatrici.

Della questione si sta occupando a Penne anche il sindacato autonomo Fesica-Confsal che ha segnalato la pericolosità di alcuni percorsi battuti dagli scuolabus anche per la mancanza di piazzole di sosta. Tutto ciò, secondo il sindacato autonomo, caricherebbe di responsabilità, non dovute, le mansioni degli autisti dei mezzi.